

Suite "bon bon" per il Cavaliere. Due musicisti accolgono le delegazioni, primi bagni in piscina e in banchina è pronta la "Zil" per Putin

Berlusconi, prima notte da ammiraglio

Il presidente ha dormito sull'European Vision A bordo anche il premier giapponese Koizumi

Genova. Non pare certo una fortezza galleggiante: la suite riservata a Silvio Berlusconi è un bon bon arredato con gusto, un salotto vacanziero arricchito con tele del Settecento e curato nei minimi particolari, compreso il rinnovato e griffatissimo set da bagno. L'appartamento del premier si affaccia sul mare e sulla fetta di porto dominata dalla Lanterna. Una scena irrealista: da quel terrazzino Genova non sembra davvero una città assediata, blindata, sul piede di guerra ma un'isola felice finita per caso nel campo magnetico della tensione.

Il presidente marinaro prende possesso dell'"European Vision" nel primo pomeriggio, accompagnato dall'armatore George Poulides ispeziona in lungo e in largo l'ammiraglia di Festival Crociere, assaggia un piatto di spaghetti al pomodoro che gli confeziona personalmente lo chef francese Fabrice Leclure e poi, soddisfatto, torna a terra. Il capo del governo italiano tornerà a bordo in serata, per trascorrere la notte della vigilia nella sua supercabina. A pochi metri dalla suite occupata dal Richard Gere della politica del Sol Levante, Junichiro Koizumi, primo dei governanti della terra a salire a bordo.

«Buongiorno»: il premier giapponese si presenta così alle hostess e all'equipaggio poco prima delle 19. Con grande disdetta del comandante dell'"European Vision", Francesco Bruzzone, che arriva trafelato ma perde l'attimo fatale e non può accogliere l'ospite recitando in giapponese il discorso di benvenuto che si era preparato. Intorno, l'atmosfera è quella festante che si respira all'avvio di ogni crociera che si rispetti, di ogni viaggio che porta intorno al mondo il suo carico di fanciulle affascinanti in cerca di marito, di teste coronate, manager rampanti e commercianti traboccanti di dollari. Solo che questa è una crociera virtuale. Ma non per i due musicisti, il violinista ungherese Attil e il suo compagno, un fisarmonicista, che accolgono le delegazioni nella hall con le loro malinconiche melodie. Negli angoli strategici del grande salone, oltre al pianoforte a coda, il cerimoniale di bordo ha sistemato piante di alloro e un fiume di gerbere, orchidee, gladioli e iris. Il ministro plenipotenziario Achille Vinci Giacchi vigila, controlla, ispeziona, stringe mani a ripetizione. Benvenuti a bordo. E gli sherpa non se lo fanno ripetere due volte: canadesi, francesi

e italiani sono i primi ad ispezionare la piscina e dintorni, in costume da bagno. La festa comincia.

Per accogliere delegazioni e ambasciatori (alle 18 in punto salgono sull'"European Vision" anche i tedeschi che precedono Schroder), il comandante Bruzzone e il suo vice Gabriele Luschi schierano una parata di stuard (guanti bianchi, camicia bianca e panciotto bordeaux) e di hostess in minigonna. L'impatto è splendido. Un grande schermo piazzato al centro della hall trasmette continuamente le immagini più suggestive di Genova prima dell'assedio e del coprifuoco: mare, porto, palazzi e panni stesi ad asciugare.

Le passerelle per passare dalla banchina alla nave sono quattro. Attraverso la prima, nella mattinata odierna s'imbarcherà il premier canadese Jean Chretien. Sulla seconda passeranno Tony Blair e Vladimir Putin. La terza è riservata a Jacques Chirac. L'ultima è il percorso obbligato non solo per Silvio Berlusconi ma anche per Romano Prodi (che, unico tra i grandi del G8, alloggerà al dodicesimo ponte, l'Olimpia) e i rappresentanti dell'Unione Europea. Buonanotte, ammiraglia del Pianeta. Sottobordo, un paio di agenti dei servizi russi lucidano la vecchia e immensa "Zil" del capo. Era l'auto (una sorta di carro armato super accessoriatato) confezionata appositamente per Nikita Krusciov, oggi è pronta per Putin.

Giorgio Carozzi

